



NOTA INTEGRATIVA

al bilancio d'esercizio 2016

INDICE

PREMESSA.....	3
1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO	4
1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE	4
1.2 RISULTATI DI BILANCIO	5
2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE.....	6
2.1 IMMOBILIZZAZIONI	6
2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI.....	6
2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8
2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE.....	11
2.2 ATTIVO CIRCOLANTE	18
2.2.1 RIMANENZE.....	18
2.2.2 CREDITI	19
2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE	23
2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE	25
2.2.5 RATEI E RISCOINTI ATTIVI	26
2.3 PATRIMONIO NETTO.....	27
2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO.....	27
2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA.....	30
2.6 DEBITI.....	32
2.7.1 RATEI E RISCOINTI PASSIVI	36
2.8 CONTI D'ORDINE	36
2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE.....	36
2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE	37
2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE.....	38
2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO.....	38
3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO	39
3.1 ESAME DELLA GESTIONE	39
3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI	39
3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE.....	40
3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE.....	42
3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI.....	44
3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE.....	45
3.1.6. COMPONENTI STRAORDINARI.....	46
3.1.7.IMPOSTE	47
3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO.....	48
4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE	49
4.1.INFORMAZIONI SUL PERSONALE	49
4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE.....	49
4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE	49
4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI	50
4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE	48
4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO.....	49
4.5 RISPARMI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTI AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA.....	54

PREMESSA

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pordenone fornisce un quadro fedele della gestione dell'Ente, essendo stato redatto con **chiarezza** e nel rispetto degli schemi previsti dal Regolamento vigente, senza raggruppamento di voci e compensazioni di partite, e rappresenta in modo **veritiero e corretto** la situazione patrimoniale, finanziaria e il risultato economico dell'esercizio.

Il bilancio di esercizio dell'Automobile Club Pordenone, redatto secondo quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del codice civile, è composto dai seguenti documenti:

- stato patrimoniale;
- conto economico;
- nota integrativa.

Costituiscono allegati al bilancio di esercizio:

- la relazione del Presidente;
- la relazione del Collegio dei Revisori dei Conti.

Gli schemi contabili di stato patrimoniale e di conto economico sono redatti in conformità agli allegati del regolamento di amministrazione e contabilità dell'Automobile Club Pordenone deliberato dal Consiglio Direttivo in data 29.09.2009 con delibera n. 8.2, in applicazione dell'art. 13, comma 1, lett. o) del D.lgs. 29.10.1999, n. 419 ed approvato con provvedimento della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per lo Sviluppo e la Competitività del Turismo del 24.06.2010 prot. DSCT 0009354, di concerto con il Ministero dell'Economia e Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, con provvedimento 14609 del 11.03.2010.

L'Automobile Club Pordenone, in materia di amministrazione e contabilità, si adegua alle disposizioni del regolamento vigente e, per quanto non disciplinato, al codice civile, ove applicabile. Nello specifico, nell'esercizio è stato recepito il D.Lgs. n.139/2015 che ha attuato la Direttiva 2013/34/UE.

Per il passaggio dai dati contabili espressi in centesimi di euro, ai dati di bilancio espressi in unità di euro, è stato utilizzato il metodo dell'arrotondamento. Le eventuali differenze derivanti dalle operazioni di arrotondamento sono state allocate tra le riserve (Altre riserve, iscritta sotto la voce All – Altre Riserve del Patrimonio Netto) per gli arrotondamenti dello Stato Patrimoniale, mentre quelli del conto economico sono stati allocati tra gli altri ricavi e proventi e gli oneri diversi di gestione, senza influenzare il risultato dell'esercizio.

1. QUADRO DI SINTESI DEL BILANCIO D'ESERCIZIO

1.1 PRINCIPI DI REDAZIONE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Si attesta che i principi generali osservati per la redazione del bilancio di esercizio ed i criteri di iscrizione e valutazione degli elementi patrimoniali ed economici sono conformi alle disposizioni regolamentari, alla disciplina civilistica ed ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (O.I.C).

Relativamente ai **principi generali** di redazione del bilancio è utile precisare, fin da ora, quanto segue:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività dell'Ente;
- sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio;
- la valutazione di elementi eterogenei raggruppati nelle singole voci è stata fatta separatamente;
- per ogni voce dello stato patrimoniale e del conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente.

Relativamente ai **criteri di iscrizione e valutazione** degli elementi patrimoniali ed economici si rinvia, per l'analisi approfondita, ai paragrafi nei quali vengono trattate le relative voci; ciò al fine di una lettura agevole e sistematica.

Si attesta, inoltre, che non sono stati modificati i criteri di valutazione da un esercizio all'altro.

Occorre, peraltro, precisare che l'Automobile Club Pordenone, non è tenuto alla redazione del bilancio consolidato in quanto non ricompreso tra i soggetti obbligati ai sensi dell'art. 25 del D.Lgs. 127/91 e tra quelli indicati al comma 2 dell'art. 1 della Legge 196/2009.

1.2 RISULTATI DI BILANCIO

Il bilancio dell'Automobile Club Pordenone per l'esercizio 2016 presenta le seguenti risultanze di sintesi:

risultato economico = + € 3.328

totale attività = € 1.409.720

totale passività = € 892.067

patrimonio netto = € 517.653

ROL = + 4.112

MOL = + 17.707

2. ANALISI DELLO STATO PATRIMONIALE

2.1 IMMOBILIZZAZIONI

2.1.1 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori e rettificato delle perdite durevoli di valore, accertate alla data di chiusura dell'esercizio.

Il costo delle immobilizzazioni, la cui utilizzazione è limitata nel tempo, è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.1.a.

Giova, peraltro, evidenziare che n stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni immateriali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.1.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2015	ANNO 2016
Software	50	50
Manutenzioni straordinarie	15	15
Marchi	5,556	5,556

Si precisa che la quota di ammortamento effettuata nel corso dell'anno 2016, è riferita a beni acquisiti in esercizi precedenti, ed è quantificata in € 1.306.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.1.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni immateriali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.1.b – Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni Eliminazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI												
01 Costi di impianto e di ampliamento:												
Totale voce												
02. Costi di sviluppo												
Totale voce												
03 Diritti brevetto ind. e diritti di utilizz. opere												
Totale voce												
04 Concessioni, licenze, marchi e diritti simili Marchi gare sportive	1768		786						98			884
Totale voce	1768		786						98			884
05 Avviamento Totale voce												
06 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
Totale voce												
07 Altre Software	27960		26752						1208			0
Totale voce	27960		26752						1208			0
Totale	29728		27538						1306			884

Tra i marchi, dal 2008, vi è l'ammortamento nell'ordine di 1/18 annuo del costo per la registrazione dei marchi delle gare sportive organizzate dall'Ente, per le quali è pervenuta la documentazione ufficiale a febbraio 2011.

L'ammortamento dell'esercizio, riguarda i cespiti acquisiti e/o messi in uso nell'esercizio precedente.

E' stata corretta nello Stato Patrimoniale l'allocazione dei valori nella voce 04 – concessione licenze, marchi e diritti, già presente nello schema.

2.1.2 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Criterio di valutazione

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene e rettificato delle perdite durevoli di valore accertate alla data di chiusura dell'esercizio, ad eccezione di quelli rivalutati ai sensi delle Leggi 576/75 e 72/83. Per quelli ancora in utilizzo è stata predisposta ad illustrazione la seguente tabella.

Categorie di beni	RIVALUTAZIONI					Valore iscritto in bilancio 31.12.2016
	Costo storico dei beni non rivalutati	Costo storico dei beni rivalutati	Rivalutazione Legge 576/75	Rivalutazione Legge 72/83		
A	B	C	D	E	F=B+C-D+E	
Immobili	584.192	12.661	4.304	11.876	613.033	
Impianti e macchinari						
Mobili e macch.ufficio	159.925	2.505	851	21	163.302	
Automezzi	0	255	102		357	
Marchi e brevetti	1768				1768	

Il costo delle immobilizzazioni la cui utilizzazione è limitata nel tempo è stato, inoltre, sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio, a quote costanti, in ragione della loro residua possibilità di utilizzazione sulla base delle aliquote economico-tecniche riportate nella tabella 2.1.2.a.

Per quanto riguarda gli ammortamenti degli immobili, il D.L. 223/06 ha disposto alcune regole per determinare la stima dei terreni su cui insistono i fabbricati, i valori così determinati sono ritenuti congrui anche ai fini del bilancio. Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, l'Ente non ammortizza più in bilancio i terreni sui quali insistono i fabbricati: gli ammortamenti pregressi sono stati imputati in misura proporzionale a terreni e fabbricati, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 118/2007 e dalla successiva L. 244/2007.

Giova, peraltro, evidenziare che in stato patrimoniale il valore delle immobilizzazioni materiali è esposto al netto dei relativi fondi.

Tabella 2.1.2.a – Aliquote di ammortamento

TIPOLOGIA CESPITE	%	
	ANNO 2016	ANNO 2016
Edifici	3	3
Macchine ufficio Elettrom/elettroniche	20	20
Mobili e macchine Ordinarie d'ufficio	12	12
Attrezzature Macchinari/arredamento	15	15
Manutenzioni straordinarie	15	15

Si precisa che la quota di ammortamento sui cespiti già in dotazione e sugli acquisti, effettuata nel corso dell'anno 2016, è stata calcolata in € 8.024.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.2.b riporta i movimenti delle immobilizzazioni materiali, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni, ammortamenti e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni, gli ammortamenti e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il totale delle rivalutazioni; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.2.b – Movimenti delle immobilizzazioni materiali

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio				Dell'esercizio						Totale rivalutazioni	Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni eliminazioni	Rivalutazioni	Ammortamenti	Svalutazioni		
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI												
01 Terreni e fabbricati:												
Immobili	594568	16180	147700		2285				6127		16180	459206
Totale voce	594568	16180	147700		2285				6127		16180	459206
02 Impianti e macchinari:												
Automezzi	255	102	357								102	0
Impianti	1150		259		8755				829			8817
Totale voce	1405	102	616		8755				829		102	8817
03 Attrezzature industriali e commerciali:												
.....												
Totale voce												
04 Altri beni:												
Mobili e macchine ufficio	166962	980	165578		644		-5284		1068		872	1940
Totale voce	166962	980	165578		644		-5284		1068		872	1940
05 Immobilizzazioni in corso ed acconti:												
.....												
Totale voce												
Totale	762935	17262	313894	0	11684	0	-5284	0	8024	0	17154	469963

In conformità a quanto previsto dall'art. 401 della L. 296/2006 (Finanziaria 2007), che ha modificato il c. 9 dell'art. 102 del TUIR, gli ammortamenti riguardanti i cespiti, che, tecnologicamente, prevedono specificatamente collegamenti a linee telefoniche (fax, portatili, router, etc.), ove presenti, sono stati effettuati considerando fiscalmente la deducibilità all'80% del costo.

Il valore delle eliminazioni dei cespiti inservibili e/o obsoleti, avvenuto nel corso dell'esercizio, ha interessato, riducendolo, sia il costo che il fondo di ammortamento.

2.1.3 IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Le immobilizzazioni finanziarie sono distinte in tre raggruppamenti principali: partecipazioni, crediti ed altri titoli.

Nelle pagine che seguono, per ciascun raggruppamento si riporta il criterio di valutazione, le movimentazioni rilevate e le altre informazioni richieste dal legislatore.

PARTECIPAZIONI

Criterio di valutazione

Le partecipazioni sono iscritte al costo di acquisto, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.a1 riporta i movimenti delle partecipazioni, specificando per ciascuna voce: il costo; le precedenti rivalutazioni e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, le rivalutazioni e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

La tabella 2.1.3.a2 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente; consente, in aggiunta, di adempiere all'obbligo informativo di cui all'art. 2426, comma 1 punto 4) che richiede di motivare l'eventuale maggior valore di iscrizione della partecipazione controllata / collegata, valutata al costo rispetto alla relativa frazione di patrimonio netto.

Informativa sulle partecipazioni non qualificate

La tabella 2.1.3.a3 riporta le informazioni richieste dal legislatore riguardo i dati delle società possedute dall'Ente limitatamente alle partecipazioni non qualificate presenti al 31.12.2016.

Tabella 2.1.3.a1 – Movimenti delle partecipazioni

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Costo	Rivalutazioni	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Rivalutazioni	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
01 Partecipazioni in:									
a. imprese controllate:									
Aci Service PN Srl	64982								64982
Totale voce	64982								64982
b. imprese collegate:									
G.S.M. Spa	11465								11465
Totale voce	11465								11465
Totale	76447	0				0			76447

Le partecipazioni sono state indicate al costo di acquisto, ad eccezione della Aci Service PN Srl, per la quale negli anni duemila è stato indicato il valore nominale, e da allora è stato mantenuto tale valore senza aggiornarlo.

La rivalutazione della partecipazione nella società non negoziata in mercati regolamentari GSM SPA, è stata effettuata nel 2008, ai sensi dell'art. 1 c. 91 della L. 244/2007, e nell'esercizio 2014 ai sensi dell'art. 1 c. 156 L. 147/2013. Si segnala che la partecipazione dell'Ente nella società GSM Spa, a seguito della intervenuta cessione di quote, viene rilevata come partecipazione non qualificata.

Tabella 2.1.3.a2 – Informativa sulle partecipazioni controllate e collegate

Denominazione	Sede legale	Capitale sociale	Patrimonio netto	Utile (perdita) di esercizio	% di possesso	Frazione del patrimonio netto	Valore in bilancio	Differenza
Aci Service PN Srl	PORDENONE	51000	106280	623	100	51000	64982	13982
G.S.M. SPA	PORDENONE	100000	1559726	140719	1	1000	11465	10465
Totale								

I valori della società controllata Aci Service PN Srl, corrispondono al Bilancio 2016, in approvazione.

I valori della società collegata GSM Spa sono quelli riferiti all'ultimo bilancio approvato, l'esercizio 2015.

CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.b riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.b – Movimenti dei crediti immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
02 Crediti									
a. verso imprese controllate:									
...									
Totale voce									
b. verso imprese collegate:									
...									
Totale voce									
c. verso controllanti									
...									
Totale voce									
d. verso altri									
Polizza AIL	209257						8370		217627
Depositi cauzionali a terzi	1082			117					1199
Totale voce	210339			117			8370		218826
Totale	210339			117			8370		218826

I crediti sono costituiti da:

- ☞ Polizza accesa presso la società Reale Mutua Assicurazioni a copertura della indennità di liquidazione dovuta ai dipendenti. I movimenti comprendono il parziale riscatto per far fronte all'erogazione di una liquidazione dovuta, e la rivalutazione di esercizio generata dall'investimento.
- ☞ Depositi cauzionali versati a terzi.

ALTRI TITOLI

Criterio di valutazione

I titoli sono iscritti al costo di acquisto, comprensivo degli oneri accessori, ridotto delle perdite durevoli di valore.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.1.3.c riporta i movimenti degli altri titoli, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni; i ripristini di valore e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.1.3.c – Movimenti dei titoli immobilizzati

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE									
03 Altri titoli									
Totale voce									
Totale									

Non esistono valori iscritti a bilancio.

2.2 ATTIVO CIRCOLANTE

2.2.1 RIMANENZE

Criterio di valutazione

Le rimanenze, ossia le giacenze di magazzino, sono iscritte al costo di acquisto o di produzione o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Il costo dei beni fungibili è stato calcolato utilizzando il metodo ... (LIFO, FIFO, costo medio ponderato).

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.1 riporta i movimenti delle rimanenze, specificando per ciascuna voce: il saldo alla chiusura dell'esercizio precedente, gli incrementi e decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo alla chiusura dell'esercizio.

Tabella 2.2.1 – Movimenti delle rimanenze

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Materie prime, sussidiarie e di consumo:				
Totale voce				
02 Prodotti in corso di lavoraz. e semilavorati:				
Totale voce				
04 Prodotti finiti e merci:				
Materiale cartografico e vario	54		23	31
Totale voce	54		23	31
Totale voce				
Totale	54		23	31

Le rimanenze si riferiscono a residuale materiale destinato alla vendita, quali cartine ed altro vario. I decrementi corrispondono al materiale obsoleto e non più cedibile.

2.2.2 CREDITI

Criterio di valutazione

I crediti sono iscritti secondo il presumibile valore di realizzazione.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.2.a1 riporta i movimenti dei crediti, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; gli incrementi, gli spostamenti da una ad altra voce, i decrementi, i ripristini e le svalutazioni effettuati nell'esercizio; il valore in bilancio.

La tabella 2.2.2.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

La tabella 2.2.2.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei crediti dell'attivo circolante l'anzianità che questi hanno rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.2.2.a1 – Movimenti dei crediti

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Incrementi	Spostamenti da una ad altra voce	Decrementi	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
II Crediti									
01 verso clienti:									
.....	63291		1820			3747		319	61683
Totale voce	63291		1820			3747		319	61683
02 verso imprese controllate:									
.....	5819			734					6553
Totale voce	5819			734					6553
03 verso imprese collegate:									
.....									
Totale voce									
04-bis crediti tributari:									
.....	7100					5022			2078
Totale voce	7100					5022			2078
04-ter imposte anticipate:									
.....	8376								8376
Totale voce	8376								8376
05 verso altri:									
.....	31688					1853			29835
Totale voce	31688					1853			29835
Totale	116274		1820	734		10622		319	108525

I crediti verso clienti sono imputati al netto dell'accantonamento dell'esercizio al fondo svalutazione crediti (€ 319) rilevato come svalutazione. Sono stati nel corso dell'esercizio eliminati crediti, a parziale copertura dei quali è stato utilizzato il fondo svalutazione crediti del valore accantonato all'inizio dell'esercizio (€ 1820). I valori iniziali e finali risultano pressoché allineati, L'incremento della voce *Crediti verso imprese collegate*, trova parziale corrispondenza in poste a debito della stessa natura.

Tabella 2.2.2.a2 – Analisi della durata residua dei crediti

Descrizione	DURATA RESIDUA			Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni	
ATTIVO CIRCOLANTE				
II Crediti				
01 verso clienti:	60243	1440		61683
Totale voce	60243	1440		61683
02 verso imprese controllate	6553			6553
Totale voce	6553			6553
03 verso imprese collegate				
Totale voce				
04-bis crediti tributari	2078			2078
Totale voce	2078			2078
04-ter imposte anticipate	8376			8376
Totale voce	8376			8376
05 verso altri	14163		15672	29835
Totale voce	14163		15672	29835
Totale	91413	1440	15672	108525

I crediti si prevedono riscuotibili entro l'esercizio successivo, ad eccezione:

- di € 1.440 corrispondenti ad una insinuazione in un fallimento
- di € 8.376 quali acconti IRES/IRAP
- di € 15.672, corrispondenti a: - contribuzione agg.va INPS non riscuotibile in quanto non si prevedono cessazioni di personale; - ad anticipi per affrancatrice postale; - costituzione di plafond per gestione tessere ACI multifunzione.

Tabella 2.2.2.a3 – Analisi di anzianità dei crediti

Descrizione	Esercizio 2016		Esercizio 2015		Esercizio 2014		Esercizio 2013		Esercizio 2012		Esercizio 2011		Esercizi precedenti		Totale crediti lordi	Totale svalutazioni	Valori in bilancio
	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni	Importo	Svalutazioni			
ATTIVO CIRCOLANTE																	
Il Crediti																	
01 verso clienti:	46677	319	6635		2506								6184		62002	319	61683
Totale voce	46677	319		0		0					0		6184		62002	319	61683
02 verso imprese controllate	6553														6553		6553
Totale voce	6553														6553		6553
03 verso imprese collegate																	
Totale voce																	
04-bis crediti tributari									2078						2078		2078
Totale voce	0				0				2078						2078		2078
04-ter imposte anticipate	8376														8376		8376
Totale voce	8376														8376		8376
05 verso altri	1958		606		607		624		656		677		24707		29835		29835
Totale voce	1958		606		1988		624		624		677		24707		29835		29835
Totale	63564	319	606	0	1988	0	624	0	2702	0	677	0	30891	0	108844	319	108525

Tutti i crediti esposti sono costantemente monitorati, e per quelli con maggiore anzianità, non riferibili a contribuzione agg.va INPS di cui alla L. 297/82, state intraprese idonee azioni per il recupero.

2.2.3 ATTIVITA' FINANZIARIE

Criterio di valutazione

Le attività finanziarie sono iscritte al costo di acquisto o, se minore, al valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.3 riporta i movimenti delle attività finanziarie, specificando per ciascuna voce: il valore nominale; i precedenti ripristini e svalutazioni; le acquisizioni, gli spostamenti da una ad altra voce, le alienazioni, i ripristini e le svalutazioni effettuate nell'esercizio; il valore in bilancio.

Tabella 2.2.3 – Movimenti delle attività finanziarie

Descrizione	Precedenti all'inizio dell'esercizio			Dell'esercizio					Valore in bilancio
	Valore nominale	Ripristino di valore	Svalutazioni	Acquisizioni	Spostamenti da una ad altra voce	Alienazioni	Ripristino di valore	Svalutazioni	
ATTIVO CIRCOLANTE									
III Attività finanziarie									
06 Altri titoli									
Totale									

Non esistono valori iscritti a bilancio.

2.2.4 DISPONIBILITA' LIQUIDE

Criterio di valutazione

La consistenza delle disponibilità liquide è iscritta al valore nominale ed accoglie i saldi dei conti accesi ai valori numerari certi, ovvero al denaro, agli assegni, ai conti correnti ed ai depositi bancari e postali.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.4 riporta i movimenti delle disponibilità liquide, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.4 – Movimenti delle disponibilità liquide

ATTIVO CIRCOLANTE - DISPONIBILITA' LIQUIDE

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
01 Depositi bancari e postali:	487838		86374	401464
Totale voce	487838		86374	401464
02 Assegni:				
Totale voce				
03 Denaro e valori in cassa: Casse	74610	7048		81658
Totale voce	74610	7048		81658
Totale	562448	7048	86374	483122

Le casse, sono state istituite per la gestione delle entrate dirette dei servizi svolti presso l'ufficio di Sede, gli sportelli di riscossione tasse automobilistiche e la delegazione di Sacile. Comprendono inoltre la gestione del Cassiere Economo e del Funzionario Delegato.

2.2.5 RATEI E RISCONTI ATTIVI

La voce ratei e risconti attivi accoglie i proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e i costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.2.5 riporta i movimenti dei ratei e risconti attivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.2.5 – Movimenti dei ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei attivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti attivi:				
Spese generali	4091		1553	2538
Quote a favore ACI	49600		216	49384
Totale voce	53691		1769	51922
Totale	53691	0	1769	51922

2.3 PATRIMONIO NETTO

2.3.1 VARIAZIONI DEL PATRIMONIO NETTO

Analisi dei movimenti

La tabella 2.3.1 riporta i movimenti del patrimonio netto, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.3.1 – Movimenti del patrimonio netto

VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
I Riserve:				
Riserva - Regol.contenimento spesa	14192	7327		21519
Altre riserve	22550	5		22555
Totale voce	36742	7332		44074
II Utili (perdite) portati a nuovo	470251			470251
III Utile (perdita) dell'esercizio	7327		3999	3328
Totale	514320	7332	3999	517653

Il risultato finale di € 517.653, comprende l'utile di esercizio di € 3.328.

2.4 FONDI PER RISCHI ED ONERI

Analisi dei movimenti

La tabelle che seguono riportano i movimenti dei fondi rischi ed oneri esistenti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni e gli accantonamenti effettuati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.4.a – Movimenti del fondo per imposte

FONDO PER IMPOSTE			
Saldo al 31.12.15	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.16
1986	1986		0
	1880		1986

Con il versamento dell'ultima rata in scadenza nell'esercizio, è stato estinto l'accantonamento originario, riconducibile all'imposta sostitutiva dovuta a seguito della rivalutazione effettuata nell'esercizio 2014, ai sensi dell'art. 1 c. 156 della L. 147/2013, della partecipata GSM Spa.

Tabella 2.4.b – Movimenti del fondo per rinnovi contrattuali

FONDO PER RINNOVI CONTRATTUALI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
			0,00

Nessun valore è stato appostato per l'esercizio, in considerazione del fatto che, alla data della stesura del presente documento, pur in presenza della pronuncia della Cassazione del luglio 2015 in merito allo sblocco dei rinnovi contrattuali, non si riscontrano atti certi in merito alla quantificazione e decorrenza degli effetti contrattuali.

Tabella 2.4.c – Movimenti di altri fondi

ALTRI FONDI			
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Accantonamenti	Saldo al 31.12.2016
			0
			0

Non esistono valori iscritti a bilancio.

2.5 FONDO TFR E FONDO QUIESCENZA

Analisi dei movimenti

Le tabelle 2.5.a riporta i movimenti del fondo quiescenza, specificando: il saldo al termine dell'esercizio precedente, le utilizzazioni, la quota di accantonamento dell'esercizio, l'adeguamento, il saldo al termine dell'esercizio.

La suddetta tabella esamina, inoltre, la durata residua del fondo, evidenziando l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Tabella 2.5.a – Movimenti del fondo quiescenza

FONDO QUIESCENZA							
Saldo al 31.12.2015	Utilizzazioni	Quota dell'esercizio	Adegualiamenti	Saldo al 31.12.2016	DURATA RESIDUA		
					Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni
275311		8048		283359			283359

Il fondo rappresenta i diritti maturati dal personale alla chiusura dell'esercizio, ed è aggiornato per quanto di competenza dell'esercizio, con i disposti dell'ultimo CCNL sottoscritto, biennio economico 2008 – 2009, comprensivo della successiva vacanza contrattuale. Il fondo è coperto per € 217.874, da polizza assicurativa stipulata con la Reale Mutua Ass.ni, che rispetto al fondo stesso sconta il mancato adeguamento ai valori stipendiali aggiornati dagli ultimi CCNL.

2.6 DEBITI

Critério di valutazione

I debiti sono iscritti al valore nominale.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.6.a1 riporta i movimenti dei debiti, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

La tabella 2.6.a2 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti la durata residua, specificandone l'importo in scadenza rispetto ai seguenti intervalli temporali:

- entro l'esercizio successivo;
- oltre l'esercizio successivo ma entro i 5 anni;
- oltre i 5 anni.

Ai fini di tale classificazione, non si tiene conto della scadenza giuridica dell'operazione ma dell'esigibilità quale situazione di fatto.

Relativamente ai debiti con durata superiore ai 5 anni viene data specifica indicazione della natura della garanzia reale eventualmente prestata e del soggetto prestatore.

La tabella 2.6.a3 riporta distintamente per ciascuna voce dei debiti l'anzianità degli stessi rispetto alla data di insorgenza, specificandone l'importo in scadenza rispetto alle seguenti diverse annualità:

- esercizio "N";
- esercizio "N-1";
- esercizio "N-2";
- esercizio "N-3";
- esercizio "N-4";
- esercizio "N-5";
- esercizi precedenti.

Tabella 2.6.a1 – Movimenti dei debiti

Descrizione	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
PASSIVO				
D. Debiti				
04 debiti verso banche:				
Totale voce				
05 debiti verso altri finanziatori:	224492		10892	213600
Totale voce	224492		10892	213600
06 acconti:				0
Totale voce				0
07 debiti verso fornitori:	145065		78766	66299
Totale voce	145065		78766	66299
08 debiti rappresentati da titoli di credito:				
Totale voce				
09 debiti verso imprese controllate:	25851		17809	8042
Totale voce	25851		17809	8042
10 debiti verso imprese collegate:				
Totale voce				
11 debiti verso controllanti:				
Totale voce				
12 debiti tributari:	15151		122	15029
Totale voce	15151		122	15029
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7035	1		7036
Totale voce	7035	1		7036
14 altri debiti:	200728	21786		222514
Totale voce	200728	21786		222514
Totale	618322	21787	107589	532520

In consistente riduzione, le poste a debito recepiscono l'operazione di progressivo azzeramento del debito nei confronti di ACI, non solo con riferimento al piano di rientro concordato, ma anche per il perseguimento dell'obiettivo finanziario definito per il triennio 2016 -2018.

Altre voci corrispondono a movimentazioni che non trovano fisiologica conclusione al termine dell'esercizio.

Tabella 2.6.a2 – Analisi della durata residua dei debiti

Descrizione	DURATA RESIDUA					Totale
	Entro l'esercizio successivo	Oltre l'esercizio successivo prima di 5 anni	Oltre 5 anni			
PASSIVO	Importo	Importo	Importo	Natura della garanzia prestata	Soggetto prestatore	
D. Debiti						
04 debiti verso banche:						
Totale voce						
05 debiti verso altri finanziatori:	6000	36900	170700			213600
Totale voce	6000	36900	170700		ACI	213600
06 acconti:						
Totale voce						
07 debiti verso fornitori:	66299					66299
Totale voce	66299					66299
08 debiti rappresentati da titoli di credito:						
Totale voce						
09 debiti verso imprese controllate:	8042					8042
Totale voce	8042					8042
10 debiti verso imprese collegate:						
Totale voce						
11 debiti verso controllanti:						
Totale voce						
12 debiti tributari:	15029					15029
Totale voce	15029					15029
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7036					7036
Totale voce	7036					7036
14 altri debiti:	222514					222514
Totale voce	222514					222514
Totale	324920	36900	170700			532520

I debiti, si prevede possano essere estinti con i tempi consentiti dalle normali attività inerenti, ad eccezione del debito oggetto di un piano di rientro, rinegoziato nel luglio 2015, della durata residua di 15 anni. Esso consiste in debiti per forniture, per i quali è intervenuto accordo novativo tra le parti nel 2003, modificandone natura e durata. In forza di quest'ultimo, all'obbligazione originaria è stata attribuita natura finanziaria, e ciò in quanto le sue caratteristiche (tempi di rimborso, piano di ammortamento) non consentono un trattamento diverso.

Tabella 2.6.a3 – Analisi di anzianità dei debiti

Descrizione	ANZIANITA							Totale
	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2013	Esercizio 2012	Esercizio 2011	Esercizi precedenti	
PASSIVO								
D. Debiti								
04 debiti verso banche:								
Totale voce								
05 debiti verso altri finanziatori:							213600	213600
Totale voce							213600	213600
06 acconti:								
Totale voce								
07 debiti verso fornitori:	62790	61	360	1176		35	1877	66299
Totale voce	62790	61	360	1176		35	1877	66299
08 debiti rappresentati da titoli di credito:								
Totale voce								
09 debiti verso imprese controllate:	8042							8042
Totale voce	8042							8042
10 debiti verso imprese collegate:								
Totale voce								
11 debiti verso controllanti:								
Totale voce								
12 debiti tributari:	15029							15029
Totale voce	15029							15029
13 debiti verso istit. di previd. e di sicurezza sociale:	7036							7036
Totale voce	7036							7036
14 altri debiti:	179890			542			42082	222514
Totale voce	179890			542			42082	222514
Totale	272787	61	360	1718	0	35	257559	532520

I debiti esposti, con maggiore anzianità, corrispondono anche a poste per le quali allo spirare del termine decennale, si provvederà alla relativa eliminazione.

2.7.1 RATEI E RISCONTI PASSIVI

La voce ratei e risconti passivi accoglie i costi di competenza dell'esercizio, esigibili in esercizi successivi nonché i proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

Analisi dei movimenti

La tabella 2.7.1 riporta i movimenti dei ratei e risconti passivi, specificando per ciascuna voce: il saldo al termine dell'esercizio precedente, gli incrementi e i decrementi rilevati nell'esercizio, il saldo al termine dell'esercizio.

Tabella 2.7.1 – Movimenti dei ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI

	Saldo al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Saldo al 31.12.2016
Ratei passivi:				
...				
...				
Totale voce				
Risconti passivi:				
Quote sociali	77189		1001	76188
Risconti passivi di fitti attivi	618		618	0
Totale voce	77807		1619	76188
Totale	77807		1619	76188

2.7 CONTI D'ORDINE

In questo paragrafo, si forniscono informazioni circa la natura e la composizione dei conti d'ordine.

I conti d'ordine vengono presentati seguendo la consueta triplice classificazione: rischi, impegni, beni di terzi.

2.8.1 RISCHI ASSUNTI DALL'ENTE

I rischi assunti dall'Ente vengono distinti in due tipologie: garanzie prestate direttamente e garanzie prestate indirettamente.

Nelle tabelle che seguono, all'interno di ciascuna tipologia, si forniscono informazioni in merito agli specifici rischi assunti.

GARANZIE PRESTATE DIRETTAMENTE

✓ Fidejussioni

La tabella 2.8.1.a1 riporta il valore delle fidejussioni prestate direttamente a garanzia di terzi con indicazione del soggetto beneficiario raffrontato con quello dell'anno precedente.

Tabella 2.8.1.a1 – Fidejussioni a garanzia di terzi

FIDEJUSSIONI PRESTATE A GARANZIA DI TERZI		
Soggetto debitore (beneficiario)	Valore fidejussione al 31/12/2015	Valore fidejussione al 31/12/2016
Agenzia delle Entrate (per riscossione tasse automobilistiche)	530323	535083
ACI (per attività dello STA)	103292	103292
Totale	633615	638375

L'Ente ha ricevuto per le fideiussioni prestate analoga e corrispondente garanzia da parte della Sara Assicurazioni al costo complessivo di € 3.873, imputato al conto economico.

2.8.2 IMPEGNI ASSUNTI DALL'ENTE

La tabella 2.8.2 riporta la descrizione e l'importo degli impegni assunti nei confronti di terzi a fronte dei quali l'obbligazione giuridica non si è ancora perfezionata e, pertanto, non indicati in stato patrimoniale.

Tabella 2.8.2 – Impegni assunti dall'Ente

Descrizione	Importo complessivo
Totale	

Non si rilevano valori corrispondenti.

2.8.3 BENI DI TERZI PRESSO L'ENTE

La tabella 2.8.3 espone i beni che risultano temporaneamente presso l'Ente a titolo di deposito, cauzione, lavorazione, comodato, ecc. con indicazione della natura, del titolo di detenzione, del valore e di eventuali oneri connessi alla loro custodia.

Tabella 2.8.3 – Beni di terzi presso l'Ente

Natura dei beni	Titolo di detenzione	Valore	Oneri connessi alla loro custodia
Totale			

Non si rilevano valori corrispondenti

2.9 DIRITTI REALI DI GODIMENTO

Non si rilevano valori corrispondenti.

3. ANALISI DEL CONTO ECONOMICO

3.1 ESAME DELLA GESTIONE

3.1.1 SINTESI DEI RISULTATI

La forma scalare del conto economico consente di esporre i risultati parziali progressivi, che hanno concorso alla formazione del risultato economico dell'Ente, distinguendo fra gestione caratteristica e gestione finanziaria.

Il conto economico è strutturato in 4 macrovoci principali, ossia “valore della produzione” (A), “costi della produzione” (B), “proventi e oneri finanziari” (C), “rettifiche di valore di attività e passività finanziarie” (D); le differenze fra macrovoci evidenziano, infatti, risultati parziali di estremo interesse.

In particolare, il risultato prodotto dalla gestione caratteristica si assume pari alla differenza tra valore e costi della produzione e quello della gestione finanziaria fra proventi ed oneri finanziari.

Al riguardo, è utile evidenziare anche il risultato prima delle imposte, ossia quello prodotto dalla gestione considerando anche le eventuali rettifiche di valore delle attività finanziarie e trascurando l'effetto tributario.

Ciò premesso, i risultati parziali prodotti nell'esercizio in esame, raffrontati con quelli dell'esercizio precedente, sono riepilogati nella tabella 3.1.1:

Tabella 3.1.1 – Risultati di sintesi

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Gestione Caratteristica	4112	10443	-6331
Gestione Finanziaria	9451	7468	1983

	Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
Risultato ante imposte	13563	17911	-4348

3.1.2 VALORE DELLA PRODUZIONE

La macrovoce “valore della produzione” (A) aggrega le componenti economiche positive, riconducibili all’attività economica, tipicamente svolta dall’Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

A1 - Ricavi delle vendite e delle prestazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
354.721	365.543	-10.822

SOCI – Si rileva, per l’esercizio in trattazione, un parco associativo, che si assesta nel risultato totale di n. 4291 soci. La gestione economica nettizzata dal costo correlato delle aliquote retrocesse ad ACI, espone in termini di valori assoluti un apprezzamento del 10,47%, ed è il risultato aggregato della somma algebrica dei risultati di competenza dell’esercizio, corretti dalle componenti economiche rettificative rinvenenti e rimesse ai rispettivi esercizi. Il dato è rappresentativo di un generale riposizionamento della compagine sociale verso tipologie di quote associative di maggiore impatto economico.

UFFICIO ASSISTENZA AUTOMOBILISTICA – L’attività è svolta in forma diretta dalla Delegazione di Sacile, e dal mese di settembre anche presso la Sede, riprendendo l’operatività dismessa nel 2009. Espone in termini economici un incremento del 23,31%.

SARA – I proventi SARA, quale Agente Capo e gestione Sara Vita, riconducibili all’attività svolta presso le Agenzie di Pordenone (Agenzia capo) e Sacile (sub-agenzia), si assestano in valori non significativi in termini assoluti, ed evidenziando una flessione del 3,70%,

TASSE AUTOMOBILISTICHE – Nel raffronto tra gli esercizi, non si può prescindere dall’impatto generato, a decorrere dal 01.04.2015, dalle modifiche intervenute nel sistema di contabilizzazione del servizio prestato da ACI, quale Polo Informatico; pertanto, i valori dell’esercizio, nettizzati dai costi inerenti, espongono, rispetto ad analoga operazione effettuata sui valori complessivi 2015, un incremento del 4,30%, a dimostrazione del consolidato apprezzamento e riconoscimento di professionalità da parte dell’utenza, che da sempre considera l’Ente quale punto di riferimento in tale materia.

PROVENTI DA DELEGAZIONI INDIRETTE – Si riscontra una diminuzione del 24,35% del relativo dato, in considerazione dello spirare del termine, il 15 giugno 2016, inerente il contratto di franchising con la ditta Tavella.

A2 - Variazione delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A3 - Variazione dei lavori in corso su ordinazione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A4 - Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
		0,00

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

A5 - Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
90.259	114.858	-24.599

CONTRIBUTI – (- 100%) Non è pervenuto nessun contributo.

FITTI – (+ 11,41%) In incremento i proventi da locazioni di immobili di proprietà, per la ridefinizione di un canone dopo la prima scadenza contrattuale. Pressoché costante il provento da locazione del terreno su cui insiste il distributore, a causa di una redditività ancora limitata per una gestione ripresa nel corso dell'anno.

CONCORSI E RIMBORSI DIVERSI ED ALTRE ENTRATE – (- 43,16%) Le componenti di consistenza più significativa comprendono, come per l'esercizio precedente, il rimborso da parte dei convenzionati delle quote di iscrizione CSAI sostenute dall'Ente, quale organizzatore per l'iscrizione a calendario delle gare sportive, in riduzione come la corrispondente voce di spesa, ed il rimborso per maggiori costi per IMU e TASI, sostenuti per un immobile ceduto in locazione, per il quale a richiesta del conduttore è stata variata la classificazione catastale. In flessione significativa, rispetto ad analoga operazione dello scorso esercizio, il valore riconducibile alla eliminazione di costi, per i quali è stata

appurata la inesigibilità per prescrizione dei termini, e l'eccedenza rispetto alla definitiva quantificazione del dovuto.

3.1.3 COSTI DELLA PRODUZIONE

La macrovoce "costi della produzione" (B) aggrega le componenti economiche negative (costi), riconducibili all'attività economica, tipicamente svolta dall'Ente.

Gli scostamenti maggiormente significativi di tale aggregato hanno riguardato le seguenti voci:

B6 - Per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
2.719	1.813	906

Pur esponendo valori non particolarmente significativi in termini assoluti, si rileva, tuttavia, un aumento del 49,97%, riconducibile in maniera prevalente alla ripresa dell'attività diretta di gestione dell'ufficio assistenza automobilistica presso la Sede, che ha comportato la necessità di un aumento della dotazione di materiale e stampati a disposizione degli uffici per la funzionalità operativa. Per l'approvvigionamento, è stato fatto un ricorso generalizzato alla piattaforma di acquisti MEPA, ed ai conseguenti prezzi calmierati.

B7 - Per servizi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
115.822	133.753	-17.931

Nel perseguimento dell'attività di contenimento delle spese di funzionamento, intrapresa negli scorsi esercizi, tutte le spese non strettamente correlate ad entrate corrispondenti, nonostante l'aumento generalizzato dei costi dei servizi, sono state sostenute, nei limiti indispensabili per il corretto ed efficiente svolgimento delle attività dell'Ente, mediante una continua e ricorrente attività di controllo ed esprimono in termini assoluti una riduzione complessiva del 13,41%, risultato combinato delle singole voci anche di modesta entità.

All'interno della voce, la componente – Altre spese per prestazioni di servizi – comprende tra l'altro quanto dovuto alla società di servizi per il supporto alle attività dell'Ente.

B8 - Per godimento di beni di terzi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
15.164	22.865	-7.701

La voce in flessione del 33,68%, è da ricondursi alla cessazione di una locazione intervenuta nella prima metà dell'esercizio, e alla riduzione delle spese condominiali di carattere ordinario gravanti sugli immobili di proprietà.

B9 - Per il personale

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
151.716	153.013	-1.297

I valori appostati, in flessione dello 0,85%, corrispondono agli emolumenti di carattere fisso in diminuzione per l'applicazione nella prima parte dell'anno, ad una unità, dell'istituto del comparto, e a quelli variabili, oltre agli oneri riflessi e alla quota di esercizio per la indennità di liquidazione del personale. Gli emolumenti inerenti la retribuzione fissa corrispondono a quanto destinato dal CCNL 2008 – 2009 in vigore ai sensi del Dpr 122/2013 fino al 31.12.2015, oltre alla vacanza contrattuale prevista, ai sensi della L. 122/10. La quota variabile corrisponde all'erogazione di quanto disposto dal Contratto Integrativo di Ente, sottoscritto per l'anno 2016.

Nessun altro incremento riguardante sia la parte fissa che la parte variabile è stato disposto, in ottemperanza a quanto previsto dal D.L. 78/2010 convertito nella L. 122/2010.

B10 - Ammortamenti e svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
9.330	8.597	733

La capitalizzazione di interventi straordinari condominiali su immobili di proprietà e la sinergia tra cespiti di nuova acquisizione e cespiti a fine ammortamento, ha generato un incremento degli ammortamenti d'esercizio.

B11 - Variazione delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
23	7	16

La voce sconta l'eliminazione di materiale ormai non più aggiornato ed obsoleto, per una attività in dismissione.

B12 - Accantonamenti per rischi

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
319	940	-621

Comprende la quota di esercizio accantonata al fondo svalutazione crediti commerciali, deducibile ai sensi e nei limiti dell'art. 106 TUIR.

B13 - Altri accantonamenti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Non si rilevano movimentazioni corrispondenti a tali valori.

B14 - Oneri diversi di gestione

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
145.775	148.970	-3.195

Lo scostamento, - 2,14%, è il risultato matematico di differenziali di modesto valore, di poste diverse di segno opposto.

La voce comprende il dovuto ad ACI per aliquote associative, e per omaggi sociali in flessione complessiva del 6,43%.

Tra le singole componenti, gli scostamenti incrementativi più significativi hanno riguardato l'eliminazione di crediti, per parte non coperta dal fondo svalutazione crediti, e per il variare delle aliquote di indetraibilità dell'IVA dovuta per spese promiscue,

3.1.4 PROVENTI E ONERI FINANZIARI

La macrovoce "proventi e oneri finanziari" (C) aggrega le componenti economiche positive (proventi) e negative (oneri) associate rispettivamente alle operazioni di impiego delle risorse eccedenti e a quelle di reperimento dei mezzi finanziari necessari all'attività Ente.

C15 - Proventi da partecipazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Per l'esercizio 2016, non sono pervenuti dividendi da alcuna delle società in partecipazione.

C16 - Altri proventi finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
9.802	8.599	1.203

La voce, che espone un incremento del 13,99%, è costituita sia dagli interessi attivi generati dal conto corrente dell'Ente, che dalla rivalutazione d'esercizio della polizza AIL accesa presso la Reale Mutua per far fronte alle indennità di liquidazione del personale dell'Ente. I primi hanno usufruito di un tasso particolarmente vantaggioso nell'ultimo trimestre, anche a definizione della concordata compensazione di una posta a debito dell'Istituto Cassiere.

C17 - Interessi e altri oneri finanziari

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
351	1.131	-780

Comprende gli interessi dovuti ad ACI a seguito della ridefinizione del piano di ammortamenti debiti pregressi, e rispecchia il riconoscimento del solo spread, in presenza di tassi applicati di valore non significativo.

Il valore riferito al 2015 comprende, come mera rettifica tecnica, anche la quota di € 156 trasferita per natura dalla parte straordinaria non più rilevata a bilancio.

C17bis. - Utili e perdite su cambi

Esercizio N	Esercizio N-1	Scostamenti
		0

Non si rilevano movimentazioni afferenti a tali valori.

3.1.5 RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE

La macrovoce "rettifiche di valore di attività finanziarie" (D) aggrega le componenti economiche positive e negative connesse alla rilevazione di rivalutazioni e svalutazioni su

partecipazioni e titoli, immobilizzati e non, e più in generale alle attività finanziarie detenute dall'Ente.

D18 – Rivalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

D19 – Svalutazioni

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
0	0	0

Per l'esercizio in trattazione, non sono state effettuate operazioni.

3.1.6.COMPONENTI STRAORDINARI

A seguito dell'eliminazione della sezione E) dei "Proventi ed oneri straordinari", i valori di tale gestione, sono stati attribuiti direttamente ai conti di ricavo e costi ai quali si riferiscono secondo la rispettiva natura.

Al riguardo è bene precisare che il termine straordinario è legato non all'eccezionalità o all'anormalità degli eventi da cui gli stessi derivano, bensì alla estraneità della fonte del provento o dell'onere all'attività ordinaria.

Di seguito, con la specifica che tali valori sono già rendicontati nelle rispettive voci indicate, si riepilogano i dettagli delle singole voci allocate nelle corrispondenti macrovoci del valore e dei costi della produzione, con l'indicazione della rilevanza o meno ai fini della definizione del risultato differenziale di bilancio del Margine Operativo Lordo (MOL).

A - VALORE DELLA PRODUZIONE

5) Altri ricavi e proventi

Componenti positive relative ad esercizi precedenti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti	Rilevante MOL
252	0	252	252

Costituiscono il rimborso parziale di un canone riconosciuto nel 2015.

B – COSTI DELLA PRODUZIONE

7) Spese per prestazioni di servizi

Componenti negative relative ad esercizi precedenti

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti	Rilevante MOL
1.241	0	1.241	1241

Consistente nella spesa per fornitura di energia elettrica della Sede, non pervenuta nel 2015 per problemi inerenti alla introduzione della fatturazione elettronica.

14) Oneri diversi di gestione

Sopravvenienze passive straordinarie

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti	Rilevante MOL
3.946	0	3.946	0

Consistente nella spesa per una sanzione di tipo amministrativo non correlata alle attività.

3.1.7.IMPOSTE

La voce che segue è dedicata alla contabilizzazione delle imposte sul reddito; ci si riferisce all'IRES e all'IRAP.

E22 – Imposte sul reddito dell'esercizio

Esercizio 2016	Esercizio 2015	Scostamenti
10.235	10.584	-349

Nei conteggi afferenti il calcolo delle imposte sia IRES che IRAP, ai fini dell'abbattimento delle spese promiscue, i ricavi rinvenenti dalle quote sociali vengono rilevati al netto delle aliquote a favore ACI.

Si evidenzia che l'Ente determina l'IRAP ai sensi dell'art. 10-bis comma 2 del D.Lgs. 446/97, e pertanto la quantificazione dell'imposta è determinata, nella sua variabilità, sia dalla spesa del personale che da quella inerente le attività commerciali.

3.2 DESTINAZIONE/COPERTURA DEL RISULTATO ECONOMICO

Il risultato finale dell'esercizio espone un utile di € 3.328, che l'Ente intende destinare nel seguente modo:

- ☞ nel rispetto dell' art. 9 "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell'Automobile Club Pordenone", approvato dal Consiglio Direttivo con delibera n. 1.3 del 03.03.2014, i risparmi realizzati, per effetto di predetto regolamento, fino alla concorrenza dell'importo € 14.192, vengono destinati ad una specifica riserva indisponibile del patrimonio netto, denominata "Riserva ai sensi del regolamento di contenimento della spesa pubblica".

4. ALTRE NOTIZIE INTEGRATIVE

4.1. INFORMAZIONI SUL PERSONALE

Il paragrafo in esame fornisce informazioni aggiuntive sul personale dell'Ente.

4.1.1 ANALISI DEL PERSONALE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE

La tabella 4.1.1 riporta la tipologia contrattuale del personale impiegato presso l'Ente, con indicazione delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio.

Tabella 4.1.1 – Personale impiegato nell'Ente

Tipologia Contrattuale	Risorse al 31.12.2015	Incrementi	Decrementi	Risorse al 31.12.2016
Tempo indeterminato	4			4
Tempo determinato				
Personale in utilizzo da altri enti				
Personale distaccato presso altri enti				
Totale	4			4

Non vi sono state variazioni nella consistenza del personale.

4.1.2 ALTRI DATI SUL PERSONALE

La tabella 4.1.2 espone la pianta organica dell'Ente.

Tabella 4.1.2 – Pianta organica

Area di inquadramento e posizioni economiche	Posti in organico	Posti ricoperti
A		
B	3	1
C	3	3
Totale	6	4

La pianta organica è stata rideterminata con delibera del Consiglio Direttivo n. 4.6 del 12 luglio 2016, prevedendo la riduzione della dotazione organica di nr. 1 unità, in analogia a quanto già proposto nel 2012, ai sensi dell'art. 2 comma 1 del D.L. 95/2012 convertito nella L. 135/2012 (spending review).

4.2 COMPENSI AGLI ORGANI COLLEGIALI

La tabella 4.2 riporta i compensi eventualmente spettanti agli organi collegiali dell'Ente.

Tabella 4.2 – Pianta organica

Organo	Importo complessivo
Consiglio Direttivo	2397
Collegio dei Revisori dei Conti	4264
Totale	6661

I valori indicati sono comprensivi degli oneri previdenziali eventualmente dovuti, e corrispondono per quanto riguarda il Consiglio Direttivo all'emolumento dovuto al Presidente, e per il Collegio dei Revisori agli emolumenti dovuti ai tre componenti.

4.3 OPERAZIONI CON PARTI CORRELATE

Le operazioni con parti correlate, poste in essere dall'Ente ed aventi ad oggetto finanziamenti, prestazione di servizi e cessione di beni, sono state concluse a condizioni normali di mercato e, pertanto, ai sensi dell'art. 2427, n.22-bis) del codice civile, non si renderebbe necessario riportare in nota integrativa le informazioni ivi indicate. Per fornire, comunque, una migliore informativa di bilancio, nella tabella che segue, si riportano le operazioni effettuate nell'esercizio, con le parti correlate.

Tabella 4.3 – Operazioni con parti correlate

RAPPORTI CON PARTI CORRELATE	Totali	Parti correlate	Terzi
Crediti delle immobilizzazioni finanziarie	218826		218.826
Crediti commerciali dell'attivo circolante	108525	6.553	101.972
Crediti finanziari dell'attivo circolante	0	0	0
Totale crediti	327.351	6.553	320.798
Debiti commerciali	532520	8.042	524.478
Debiti finanziari	0	0	0
Totale debiti	532.520	8.042	524.478
Ricavi delle vendite e delle prestazioni	354.721	6.000	348.721
Altri ricavi e proventi	90.259	1.253	89.006
Totale ricavi	444.980	7.253	437.727
Acquisto mat.prima, merci, suss. e di cons.	2.719	0	2.719
Costi per prestazione di servizi	115.822	21.026	94.796
Costi per godimento beni di terzi	15.164	0	15.164
Oneri diversi di gestione	151.716	520	151.196
Parziale dei costi	285.421	21.546	263.875
Dividendi	0	0	0
Interessi attivi e altri proventi	9.802	0	9.802
Totale proventi finanziari	9.802	0	9.802

4.4 PIANO DEGLI INDICATORI E DEI RISULTATI DI BILANCIO

Ai sensi dell'art. 19, comma 1, e dell'art. 20, comma 2, del D.Lgs. 91/2011, l'Ente, nell'ambito del bilancio di esercizio, espone il "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio", al fine di illustrare gli obiettivi di impiego delle risorse, i risultati conseguiti e gli interventi adottati.

Quanto precede, viene compendiato in tabelle di sintesi, che illustrano, dapprima, il piano degli obiettivi per attività, con suddivisione dei costi della produzione, poi, il piano dei progetti eventualmente attivati a livello locale ed infine, l'insieme degli indicatori utilizzati per la misurazione degli obiettivi, con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.4.1 – Piano obiettivi per attività con suddivisione dei costi della produzione

Priorità politica/Missione	Attività	B6) Acquisto prodotti finiti e merci	B7) Spese per prestazioni di servizi	B8) Spese per godimento di beni di terzi	B9) Costi del personale	B10) Ammortamenti e svalutazioni	B11) Variazioni rimanenze mat.primie etc.	B12) Accantonamenti per rischi	B13) Altri Accantonamenti	B14) Oneri diversi di gestione	Totale Costi della Produzione
Rafforzamento ruolo attività istituzionali	Mobilità e sicurezza stradale	0	610	0	0	19		1	0	56	686
Sviluppo attività associativa	Attività associativa	0	9.902	1.047	44.074	1.799	0	61	0	124.683	181.565
Consolidamento servizi	Tasse automobilistiche	0	15.082	2.093	49.033	2.164	0	75	0	6.061	74.508
	Assistenza automobilistica	370	6.549	2.093	11.516	671	0	23	0	1.879	23.101
Rafforzamento ruolo attività istituzionali	Attività sportiva	0	4.851	0	0	159	0	5	0	444	5.459
	Attività culturali	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
	Turismo e relazioni con enti locali	0	0	0	0	0	23	0	0	0	23
Ottimizzazione organizzativa	Struttura	2.349	78.828	9.931	47.093	4.518	0	154	0	12.653	155.526
Totali		2.719	115.822	15.164	151.716	9.330		319		145.775	440.868

Non è stata considerata la ripartizione delle spese di struttura

Tabella 4.4.2 – Piano obiettivi per progetti

Progetti AC	Missione Federazione ACI	Area Strategica	Tipologia progetto (locali/nazionali)	Investimenti in immobilizzazioni	Costi della produzione				Totale costi della produzione
					B.6 acquisto merci e prodotti	B.7 servizi	B10. ammortam.	B.14 oneri di gestione	
Sviluppo attività associativa	Sviluppo attività associativa	Soci	nazionale	0	0	4.751	1.799	124.607	131.157
Ready2Go	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	nazionale			0		76	76
Attività di educazione stradale	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	nazionale	0	0	0	0	0	0
Attività di telemarketing	Sviluppo attività associativa	Soci	locale	0	0	1.997	0	0	1.997
Servizi all'utenza	Consolidamento servizi	Tasse automobilistiche e Assistenza automobilistica	locale	197	0	21.631	2.835	7.940	32.406
Avvicendamento attrezzatura e implementazione software	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	locale	447	290	0	4.518	0	4.808
		TOTALI	Totale	644	290	28.379	9.152	132.623	170.444

Tabella 4.4.3 – Piano obiettivi per indicatori

Missioni Federazione ACI	Progetti AC	Area Strategica	Tipologia progetto	Indicatore di misurazione	Target previsto anno 2016	Target realizzato anno 2016
Sviluppo attività associativa	Consolidamento volumi base associativa	Soci	nazionali	N. Soci	Nr. Associazioni 3677	3642 Associazioni
Rafforzamento ruolo attività istituzionali	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	nazionali	Ready2Go	Nr. autoscuole affiliate = 0 > a quanto realizzato al 31.12.2015	Quanto realizzato al 31,12,2015
	Rafforzamento ruolo e attività istituzionali	Servizi e attività istituzionali	nazionali	Attività educazione stradale Nr.persone sensibilizzate	Nr. 140	Nr. 280
Attività di telemarketing	Sviluppo attività associativa	Soci	locali	Nr. Contatti	Nr. 330 contatti	Nr. 576 contatti
Consolidamento servizi	Consolidamento servizi	Servizi e attività istituzionali	locali	Fatturato attività	AA Sede + Sacile € 62.000 Risc.tasse € 68.000 (*)	AA: € 43.826 Risc.tasse: € 59.107 (**)
Ottimizzazione organizzativa	Ottimizzazione organizzativa	Infrastruttura e organizzazione	locali	Raionalizzazione rete informatica e attrezzature Nr. Cespiti	Software 1 Mobili e macchine ufficio 6	Nr. 0 Software (***) Nr. 10 Cespiti Macchine ufficio

(*) A seguito del cambio di contabilizzazione va valutato al netto dei costi € 62.500

(**) Al netto dei costi

(***) sono stati effettuati aggiornamenti non sostituzioni

4.5 RISPARMI IN APPLICAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ADEGUAMENTO AI PRINCIPI GENERALI DI RAZIONALIZZAZIONE E CONTENIMENTO DELLA SPESA

Ai sensi dell'art. 2 commi 2 e 2-bis, del D.Lgs 101/2013, convertito nella L. 125/2013, l'Ente ha redatto e adottato con delibera di approvazione del Consiglio Direttivo n. 1.3 del 03.03.2014, il "Regolamento per l'adeguamento ai principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa dell' Automobile Club Pordenone", vigente per il periodo 2014 – 2016.

Il regolamento recepisce i principi generali di razionalizzazione e contenimento della spesa, tenendo conto delle peculiarità e della natura associativa dell'Automobile Club Pordenone, nei confronti del quale non risultano direttamente applicabili, in conformità al disposto del citato articolo 2 del decreto legge n.101/2013 ed in quanto non a carico della finanza pubblica, le specifiche e puntuali disposizioni normative in materia di riduzione e contenimento della spesa, con particolare riferimento a quelle espressamente rivolte ai soli Organismi ed alle Amministrazioni ricompresi nel conto consolidato della pubblica amministrazione di cui agli elenchi predisposti dall'ISTAT ai sensi dell'art. 1, comma 3, della legge 31 dicembre 2009 n.196, e successive modificazioni.

Nell'ambito del bilancio di esercizio, si espone il "Prospetto riepilogativo della razionalizzazione e contenimento della spesa", al fine di illustrare gli obiettivi, il rispetto del predetto regolamento ed i risultati conseguiti.

Quanto precede, viene compendiato in una tabella di sintesi, che illustra, distinti per voce di conto economico interessata, parametri di riferimento per la misurazione degli obiettivi, obiettivi con evidenza della percentuale di conseguimento dei target fissati.

Tabella 4.5.1 – Prospetti riepilogativo della razionalizzazione e contenimento della spesa.

ART. 5 RIDUZIONE 10% ACQUISTO DI BENI					
CAT. B6 B7 B8					
		2010	2016	2016	
		CONSUNTIVO BASE VALORI	CONSUNTIVO	BUDGET ASSESTATO	
ACQUISTO BENI DI CONSUMO					
	carta/cancelleria/stampati	2.380,08	2.718,67	3.500,00	
	carburanti mezzi di trasporto	238,91	-	0	
PUBBLICAZIONI PERIODICHE					
	acquisto giornali/pubblicazioni	1.035,00	564,65	800,00	
ACQUISTO DI SERVIZI					
LOCAZIONI E LEASING					
	locazioni e spese condominiali	25.980,75	14.869,31	26.700,00	
MANUTENZIONE ORDINARIA E RIP.					
	ordinaria di immobili	328,65	1304,38	2.000,00	
	ordinaria di mobili	6.176,01	6.430,76	8.300,00	
	ordinaria di impianti	-	0		
	ordinaria di automezzi	55,97	0	0	
UTENZE					
	telefonia fissa/mobile	4.785,88	2.923,56	3.100,00	
	rete di trasmissione				
	energia elettrica e acqua	3.832,47	4.725,92	5.000,00	
	comp.negativi rel.ad es.prec. (enel)		1.241,40	1.500,00	
	riscaldamento e condizionamento	1.690,03	2.274,28	3.000,00	
	altri canoni				
	servizi di pulizia e sorveglianza	6.660,00	5.139,57	5.700,00	
	stampa e rilegatura	4.448,50	0	200	
	trasporti e facchinaggi	0	0	500	
SPESE POSTALI E VALORI BOLLATI					
	spese postali	2.079,97	2.601,88	2.700,00	
	valori bollati (B14 comm.li)				
	registrazioni contratti (B14 comm.li)				
ACCERTAMENTI SANITARI					
	accertamenti sanitari	-	0	400	
SPESE DI PUBBLICITA'					
	pubblicità (Inserz. PG/conv.org.soc)	1.497,06	0	0	
COMPENSI PER INCARICHI CONTINUATIVI					
	compensi collaboratori a tempo determ.				
	compensi collaboratori				
	Rimborsi per missione organi amm.	4.337,13	1508,64	2.000,00	
ALTRI SERVIZI					
	pubblicazioni bandi	3.175,02	0		
	commissioni finanziamenti				
	commissioni bancarie (POS)	5.681,55	7.153,59	7.200,00	
	interessi bancari su fido				
	bollo auto B14				
	tasse rifiuti B14				
MANIFESTAZIONI SPORTIVE (ART.6)					
	Organizzazione manifestazioni sportive (al netto dei contributi finalizzati ricevuti)	-			
CONTRIBUTI					
	Contributi ad enti sportivi				
		74.382,98	53.456,61	# 72.600,00	
	RISPARMI ART 5		-20.926,37	-	-1.782,98
	OBIETTIVO	10 % di 74382,98	-28,13%		-2,40%
		-7.438,30			
		66944,68			

		2010	2016	2016
ART. 6 RIDUZIONE 50%		CONSUNTIVO BASE VALORI	CONSUNTIVO	BUDGET ASSESTATO
NOLEGGI				
	noleggi	2.820,00	295	600
SPESE DI RAPPRESENTANZA-CONVEGNI				
	rappresentanza		0	500
	organizzazione convegni	2.808,00	0	0
STUDI CONSULENZE INDAGINI				
	consulenza giuridica amministrativa	3.920,00	0	0
	consulenza tecnica giuridica			
	consulenza informatica	2.448,00	0	0
	altre consulenze		1050	2000
INDENNITA' DI MISSIONE E RIMBORSI SPESE VIAGGI				
	missioni dipendenti in Italia	1.483,67	11,02	500
CORSI DI FORMAZIONE				
	formazione personale	27,9	362,4	1000
		13.507,57	1718,42	4.600,00
	RISPARMI ART. 6		-11.789,15	-8.907,57
	OBIETTIVO	50% di 13507,57	-87,28%	-65,95%
		-6.753,79		
		6.753,78		
TOTALE RISPARMI DOVUTI ARTT. 5 E 6		-14.192,08		
TOTALE RISPARMI REALIZZATI ARTT. 5 E 6			-32.715,52	-10.690,55
ALTRI COSTI (CORR.AD ENTRATE)		464489,46	385692,52	487.400,00
COSTI DELLA PRODUZIONE		552.380,01	440.867,55	564.600,00